



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO PER I BENI E LE  
ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO DELLA BASILICATA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della  
Basilicata

Programmazione finanziata ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 10, della legge 23 Dicembre 2014, n. 190  
(legge di stabilità 2015) annualità 2019-2020



## GRUMENTO NOVA - PZ - Miglioramento dell'accessibilità del sito ed unificazione delle aree interne al Parco

TAVOLA

ELABORATO

**R.1**

## RELAZIONE GENERALE

CUP: F47E19000240001

CIG: Z112CB9E4E

DATA			<input type="checkbox"/> FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
SCALA	REV.	PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/> DEFINITIVO
			<input type="checkbox"/> ESECUTIVO

PROGETTISTI

Geom. Francesco FITTIPALDI - Geom. Giuseppe IANNARELLA

DIRETTORE SCIENTIFICO:

Dot. Francesco TARLANO

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Arch. Simonetta MONTONATO

*S.M.*

# Relazione Generale



**24 SETTEMBRE**

---

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
della Basilicata**

## Motivazioni dell'intervento

*Grumentum* rientra tra i macroattrattori di rilevanza strategica individuati dal MIBACT in Basilicata. L'area archeologica, frutto di trentennali lavori di ricerca e di tutela e valorizzazione da parte della Soprintendenza, è stata aperta al pubblico come luogo della cultura nel 2000, con la finalità di migliorare la fruizione degli imponenti resti di *Grumentum*. L'abitato, a seguito di un lungo processo di romanizzazione del territorio, che ha visto l'area teatro di numerosi eventi bellici, soprattutto nella seconda guerra punica, divenne a partire dal I sec. a.C. una colonia romana che, collocata in posizione paesaggisticamente privilegiata, controllava strategicamente il territorio della Val d'Agri, direttrice di fondovalle privilegiata nella regione, nonché area a maggior vocazione produttiva della Lucania interna. La monumentalizzazione dei luoghi, che ne fecero appunto il maggiore centro romano della Regio III, l'adozione della stessa da parte della famiglia imperiale, la successiva scelta del sito come sede vescovile fecero di *Grumentum* la città più importante e meglio conservata della Lucania romana e tardo antica.

L'area urbana conserva i resti di un teatro, di numerosi edifici templari, di diverse domus con straordinari mosaici policromi, di due impianti termali, di un foro con edifici sacri e civili, di un anfiteatro, della cattedrale paleocristiana. Il centro, collocato su un terrazzo alluvionale gradualmente abbandonato a partire dal IX sec. e mai più riutilizzato a carattere insediativo, ma solo per usi agricoli, è una tipica città "scomparsa" e poi ritrovata, e quindi non presenta le problematiche dei centri a continuità di vita, che limitano spesso una corretta lettura delle fasi antiche di una città.

La peculiarità che caratterizza *Grumentum* è data dalla lettura strutturale e globale di una città antica: la visione d'insieme del sito permette di cogliere in maniera organica l'immagine urbana della città romana, attraverso l'impianto regolare di un centro romano mediato da modelli magno greci, con una rete stradale regolare e una chiara suddivisione tra aree a uso pubblico e spazi a carattere residenziale. Infatti, l'impianto urbano regolare, seppur risenta fortemente degli elementi caratterizzanti la città romana coloniale, ovvero impianto defensionale, raccordo viario con il territorio e definizione

delle funzioni areali dell'organismo urbano, è comunque frutto di una mediazione lucana di caratteri tipici di contesti grecizzati della costa trasferiti anche nell'entroterra. In questo senso, Sommella definisce il caso di Grumento "documento prezioso" (Tarlano 2014; Sommella 1988).

Tuttavia, il fruitore comune non riesce a cogliere appieno tali aspetti (invece ad esempio chiaramente leggibili negli studi aerofotografici), a causa del persistere di una situazione pre-area archeologica, mai sanata, generata dallo sfruttamento dei lotti per produzioni agricole, dalla mancata conclusione dell' iter di esproprio dell' intera area sottoposta a tutela (che corrisponde all' area urbana antica delimitata dal circuito murario romano) e dall' esistenza di una stradina comunale di accesso a terreni agricoli, che interrompe il percorso, in quanto l' area espropriata dal MIBACT e interna al tessuto urbano romano si trova letteralmente spezzettata in tre diversi perimetri delimitati da cancellate, necessarie a delimitare le aree in possesso del MIBACT rispetto alla stradina di accesso ai fondi privati, di proprietà del Comune: pertanto, il visitatore si trova impossibilitato a effettuare una visita completa di tutte le straordinarie evidenze archeologiche, limitandosi a percorrere soltanto l'area interna alla prima cancellata (teatro, domus con mosaici e foro).

E' in corso l'ultimazione della fase progettuale di un intervento finalizzato alla riqualificazione dell'area delle terme c.d. imperiali, ricadenti all'interno della seconda area (seconda cancellata), al fine di rendere visitabile uno degli impianti termali romani meglio conservati, mentre è stata appena ultimata la riqualificazione dell' area di Santa Maria Assunta, prima cattedrale grumentina, anch' essa collocata nella seconda cancellata.

La proposta progettuale di seguito illustrata è fondamentale per rendere fruibile e visitabile l'area delle terme e l'area dell'anfiteatro, che si caratterizza come uno dei più antichi edifici per spettacoli romani a noi noti, e che rappresenta il monumento identificativo della romanità. L' anfiteatro si pone all' interno di una terza area, delimitata da un' ulteriore cancellata: ad oggi le terme e l' anfiteatro non risultano inseriti nel

percorso di visita dell' area di *Grumentum* e ciò limita in maniera sostanziale l' offerta culturale che il MIBACT potrebbe offrire sul sito archeologico.

## **Obiettivi e risultati attesi dall'intervento**

La proposta progettuale di che trattasi ha come obiettivo di unificare le tre aree attualmente espropriate e delimitate da tre diverse cancellate, al fine di far rientrare in un'unica area tutte le evidenze dell' area archeologica di *Grumentum*.

Tale obiettivo sarà perseguito attraverso la realizzazione di un nuovo percorso stradale, alternativo a quello esistente, tale da garantire la lettura e la conoscenza di tutte quelle testimonianze archeologiche aventi caratteristiche artistiche, storiche, ambientali e naturali, che incrementano il valore culturale del sito e il valore informativo del parco.

Con questa logica, nel pieno rispetto delle considerazioni di ordine archeologico, architettonico e ambientale che il contesto impone, si è redatto il progetto suddiviso nelle seguenti fasi:

- individuazione e realizzazione di un nuovo tracciato stradale denominato “delle terme” che collega le terme imperiale all’anfiteatro scendendo lungo il crinale orientale del pianoro;
- realizzazione di opere d’arte e di regimentazione delle acque, predisposizione cavidotto;
- pavimentazione in pietra, del nuovo tratto stradale;
- realizzazione di un sottopasso (tunnel) che permetta l’accesso all’area dell’anfiteatro;
- ricollocazione delle cancellate esistenti secondo le nuove aree da delimitare.

### **Descrizione dell’intervento** *(Fasi, attività e realizzazioni previste)*

La nuova strada, per una lunghezza complessiva di 290 mt, con punto di partenza previsto nei pressi delle terme, posto a quota +587,00 slm - ad intersezione della strada esistente - sarà pavimentata, per un tratto iniziale di circa 140 ml, con pietre e ciottoli di fiume reperiti in loco e per i restanti ml 150 ml con ciottoli della stessa tipologia acquistata sul mercato locale; questo per evitare problemi di dilavamento del manto stradale e per garantirne una sicura percorrenza.

Tutto il nuovo tracciato sarà realizzato con materiale di riporto, tranne una modesta porzione di scavo archeologico.

Per tutto lo sviluppo verranno realizzate:

- una soletta in cls debolmente armato (rete a maglia quadra 10x10 cm. Ø 5 mm) su cui verranno allettati i ciottoli;

- alcune opere di contenimento a protezione delle scarpate;
- un sistema di controllo e regimentazione delle acque;
- un cavidotto per predisposizione impianto di illuminazione.

Il punto di arrivo previsto, posto a quota +576, 00 slm, nei pressi dell'anfiteatro.

Il progetto prevede innanzitutto il frazionamento e l'acquisizione di alcune aree attualmente di proprietà privata, per le quali vi è un assenso di massima da parte dei proprietari, nonché del comune di Grumento Nova, anche per le procedure di eventuale esproprio, che copre circa 2400 mq di terreni incolti e seminativi.

Infatti, il nuovo tracciato si svilupperà proprietà ricadenti nei fogli di mappa n. 33 e 35.

### Sottopassaggio (tunnel)

Tutta l'idea progettuale è articolata intorno alla possibilità di unificare le attuali aree delimitate separatamente dalle singole cancellate esistenti e per finalizzare tale ipotesi sarà realizzato un sottopasso (tunnel) sfruttando il dislivello creato dal dosso presente nell'attuale percorso "anfiteatro - chiesa Santa Maria Assunta" che metterà in comunicazione la seconda area recintata con la terza, attraverso un ulteriore percorso parallelo all'attuale strada.

Il sottopasso sarà realizzato scavando una porzione della strada esistente, posando a livello del piano di campagna attuale una struttura prefabbricata tubolare autoportante in lamiera di acciaio lunga ml 12,00, ricoprendo il tutto, pavimentando e ripristinando la viabilità attuale.

### Cancellate

La diversa ricollocazione di alcune porzioni delle attuali cancellate segnerà il perimetro e la delimitazione delle nuove aree da rendere comunicanti. In più, saranno smontate le porzioni di inferriata (circa 211,00 ml.) non più necessarie sul posto rimontandole, con le opportune opere edili, nei tratti in cui serviranno.

## Asse stradale (Plateia principale)

L'intervento in progetto permetterà il collegamento delle due aree mediante lo scavo dell'attuale piano di campagna fino a quota pavimentazione esistente, liberando il transito dell'asse stradale principale, per tutta la sua lunghezza, con origine nell'area delle domus, fino in prossimità di Santa Maria Assunta, il tutto per circa 800 mt., senza interruzioni.

## **Elementi di innovazione e aspetti progettuali di qualità**

Si intende quindi realizzare una stradina di raccordo e variante alla viabilità esistente, della lunghezza di circa 290 ml. e della larghezza di 4 ml. (più le due banchine da 50 cm. l'una), grazie alla quale sarà possibile unificare le tre aree archeologiche. La stradina correrà interamente in pianura, su rilevato, e sarà realizzata con manto ecocompatibile, in acciottolato di cava su letto di malta cementizia con inerti colorati.

La realizzazione di un'infrastruttura stradale con uno strato di misto di cava di 20-25 cm., compattato, geotessuto per l'intera larghezza e lunghezza della sede stradale, soletta in c.a. (armata con rete elettrosaldata Ø 5 mm. a maglia quadra 10x10 cm.) e, annegata in malta di cls (con inerti colorati "tipo Acerenza"), la pavimentazione in pietra (acciottolato).

Le opere saranno realizzate con materiali e sistemi minimamente impattanti dal punto di vista ambientale.

Tutto quanto descritto fa parte di una progettazione qualitativamente evoluta, dove la scelta è caduta sulla "**durabilità**" dell'infrastruttura.

## **Modalità di attuazione dell'intervento**

Il soggetto titolare è il **Segretariato Regionale del MiBACT**, mentre il responsabile dell'intervento è la **SABAP della Basilicata**.

Sarà coinvolto il comune di **Grumento Nova** per la modifica della viabilità comunale nell'area, nonché per le attività connesse a eventuali acquisizioni/espropri delle particelle di proprietà privata o di parte di esse.

## **Fattibilità e sostenibilità dell'intervento**

L'intervento risulta facilmente fattibile e sostenibile in quanto, attraverso una buona progettazione, non si individuano fattori di rischio o elementi di criticità.

Da un punto di vista procedurale-amministrativo, risulta fondamentale acquisire i diritti sulle aree al fine di intervenire, anche in collaborazione con l'ente urbano.

Da un punto di vista economico-finanziario le spese si limiteranno alla realizzazione del tracciato, all'acquisizione delle aree, allo smontaggio e rimontaggio delle cancellate e delle inferriate.

## CONCLUSIONI

Il progetto risulta pienamente coerente con le attività istituzionali (tutela del patrimonio culturale) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, nonché con quelle di valorizzazione e miglioramento della fruizione.

Le attività su beni non di proprietà del Ministero saranno preventivamente concordate sinergicamente con gli enti locali.

L' area oggetto di intervento:

***- non rientra tra le aree individuate dall'Autorità di Bacino come area soggetta a rischio idrogeologico;***

***- non è assoggettata tra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;***

presenta diversi livelli di tutela, nello specifico:

- Zona S.I.C. sito IT9210143;
- Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese: zona 2;
- Area sottoposta a tutela archeologica (D.M. 15.12.88);
- Area sottoposta a tutela paesaggistica (art. 142, co.1 lettera f).

per i quali verranno richiesti i dovuti pareri ai rispettivi enti di competenza.

Ai fini della classificazione, come da regolamento comunale vigente, la nuova strada sarà codificata come **tipo F - strade locali / D – Comunali**, atteso che le strade "vicinali" da regolamento sono assimilate alle strade comunali.